

ABBONAMENTI

Abbonamenti... Anno... Semestre... Trimestre... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Necrologio, Dibattimenti e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea... Canto corrente con la Posta

La riapertura del Parlamento

I LAVORI DELLA CAMERA

ROMA, 1 dicembre. Ogni treno porta a Roma deputati e senatori. I deputati giunti fuori alla capitale per assistere alla seduta reale, colla quale si inaugurerà la seconda sessione della XVIII legislatura, superano già i 300, e dai registri di palazzo Madama risulta che i senatori arrivati a scendere a terra 250. Si prevede che alla seduta reale assisteranno dai 400 all'aula di Montecitorio 600 onorevoli fra deputati e senatori.

Si hanno sui lavori della Camera queste notizie che ritengo attendibili. L'ordine dei lavori parlamentari, benché non ancora ufficialmente stabilito, è stato in massima fissato come segue:

4 dicembre: elezione del presidente, del vicepresidente e dei segretari; composizione dei deputati defatti; proclamazione dei collegi validi; presentazione di alcune domande a procedura; lettura delle interpellanze ed interrogazioni.

5 dicembre: annunzio, da parte del presidente, della costituzione della Giunta permanente per regolamento della Camera e della Giunta delle elezioni; elezione della Commissione del bilancio, delle petizioni, e per l'esame dei decreti registrati con riserva; risposta alle interrogazioni ed alle interpellanze semiplici.

6 e 7 dicembre: svolgimento delle interpellanze politiche, ecc. Fra i discorsi, che si fanno a Montecitorio, vi segnaliamo questo, che cioè, accettando il Governo la discussione immediata delle interpellanze politiche, il voto potrebbe aver luogo sabato 8 dicembre.

Si prevede che la discussione sulla politica interna durerà almeno una settimana, e si assicura che l'on. Crispi non s'addornerà, che essa abbia il più largo svolgimento.

GLI SLAVI DEL REGNO D'ITALIA

L'articolo della signora Beri nella Nuova Antologia comincia a suscitare commenti non lievi per questa scrittrice. L'altro giorno era il Corriere di Genova che si occupava con qualche risentimento per certe affermazioni e berli desiderii espressi dalla Beri; oggi è il Diritto di Roma, che viene alla carica, un po' meno aspramente, nella forma, ma coi medesimi argomenti quasi alla staccatura. Si direbbe la stessa penna del Corriere.

In attesa che il nostro egregio collaboratore che si occupa di questi studi, ci mandi le sue impressioni sullo scritto in discussione, come fu progressivo, ai lettori del Diritto, riproduciamo oggi l'interessante articolo del Diritto.

«Non possiamo passare sotto silenzio un articolo della Nuova Antologia, che si occupa, nell'occasione della comparazione della lingua slava nell'Italia italiana, di Slavi di San Pietro al Natissone, articolo dovuto ad una donna; alla signora Beri, che rimette a nuovo certe discussioni già avvenute in Berlin a proposito di talune affermazioni intenzionali sopra circostanze del territorio suddetto. Certo, da ciò che scrive la signora Beri appare, che ella non si è accorta dell'artificio, col quale la si implicava in una questione, nella quale di più che ella sia del tutto impreparata.

Il pensiero dominante in quello scritto è il rammarico di chi, in ispirazione, perché la Scuola Normale e le Scuole italiane esercitano la loro influenza sul linguaggio di quelle popolazioni, che pure si vorrebbero conservare slavi e

matore per collegarsi, almeno in ispirito, coi fratelli slavi della oltrealpina Slovenia.

Ma la scrittrice, prima di farsi l'avvocato di simile causa, doveva riflettere che il Regno d'Italia è formato su base nazionale, a differenza di quegli Stati, che possono sopra fondamento federativo. Sembra che ella ignori che il Regno d'Italia non è che una rivendicazione delle più evidenti.

Quando in un paese si trovano monti e fiumi e villaggi denominati ancora col linguaggio dei paesi ladini, e quando in questo paese si trovano centinaia di famiglie, che portano ancora il cognome italiano, e la dominazione fu italiana da dodici secoli a questa parte, e le giurisdizioni feudali furono tutte in mani italiane, ed i libri del paese furono italiani, che cosa può significare il linguaggio straniero, se non il fatto, che la gente straniera vi è penetrata in modo da sopprimere l'italianità preesistente?

I monti si chiamano Montemaggiore e Monte Fosca; i fiumi si conoscono per Azzida, Natissone, Cosizza, diminutivo slavo di Coss; i villaggi, sono Coss, Peggiano, Verasso e Verassino, Merso e Mersino, Altana, Spigono, Tarcetta, Pouteacco, Grimucco, ed i cognomi diffusi dalle cime più eccelse ai dirupi quasi inaccessibili, sono Tuffoletti, Cecconi, Zanparutti, Borghese, Bittani, Foramiti, Venuti, Tomadini, Bekabutti, Venturini, Marzolini, Strazzolini, Miani, Costaperaria, Bacchetti, ecc.

I libri delle aziende parrocchiali sono da duecento anni in addietro redatti in lingua italiana, e quindi le varie interpellazioni slave in questi territori avvennero quando le circostanze locali permisero ad essi di trasportarsi fra le popolazioni diradate, imponendosi per una intrasiggevolezza di parola, come a Passano, a Sellaunico, a Santa Maria, ecc., si imposero i contadini ladini sugli slavi venuti alla pianura.

La nostra rivendicazione perché attraversata con delle altezzose fraseologie, che in verità mancano di qualsiasi fondamento?

Che se la Beri si fosse degnata di sentire anche i dissidenti, non sarebbe caduta in questo, grande equivoco di scambiare i suoi vecchi amici disinteressatissimi, con persone che vogliono forse dissimularsi dietro alla sua persona e non rappresentano il loro paese.

Quando le intelligenze delle valli di Adro e di Merso s'addrizzano a svolgere le loro attività, si volgono sempre verso l'Italia, e ne danno la prova i professori Clodice e Musoni, Jusio e Spedogna e Trinco, nonché parecchi sacerdoti investiti di benefici rimarchevoli, e non pochi industriali, che accumulano delle grosse fortune, mentre i loro compaesani viaggianti tra i fratelli furono perseguitati da numerose fidi e ricolsero appena tanto da vivere.

La scrittrice, che mette a confronto le concessioni fatte alla lingua francese dei cittadini italiani delle valli piemontesi, se avesse aperto un libro scolastico di geografia statistica, avrebbe letto, che i francesi di quei territori sono 140,000, mentre gli slavi del congas italiano non giungono a 40,000; e che inoltre precisamente per gli studi del signor Baudouin de Courtenay, questi slavi si dividono in quattro distinte ceppole, linguistiche, che testimoniano quattro distinti momenti di immigrazione: Restani, Sloveni, Sloveno-Croati e Croati; per cui questi suoi amici, dovranno cominciare dapprima ad intendersi fra di loro, per poter quindi concretare la loro domanda.

Ma non sono nemmeno di accordo sul tema della signora Beri proposto, perché mentre da una parte esalta il ministro Martini, che allargò le funzioni della Scuola Normale, dall'altra dibatte la scuola stessa come un fattore di italianizzazione.

Cominci a metterli d'accordo, la buona signora Beri, i suoi patrocinati, perché non avvenga che, favorendo gli uni, si faccia nemici gli altri, e soprattutto si dia egualme in riguardo all'italianità ed alle persone che essa conosce molto bene, se vuole rammentarsi amici.

UN COMPLETTO CONTRO IL RE?

Scrivono da Roma al Journal de Genève: «Il processo contro l'anarchico Loga, quegli che fu condannato a 23 anni di reclusione per l'attentato contro l'on.

Crispi, pare abbia messo la giustizia sulle tracce di una vera cospirazione che mirava ad assassinare, oltre il Presidente del Consiglio, anche lo stesso Re: quest'ordine giudiziario fortemente indiziati di aver partecipato al complotto, sono in carcere e compariranno verso la metà di dicembre dinanzi ai giurati».

L'accordo di Giolitti coll'Estrema Sinistra

Telegrafico da Roma, 1, alla Sera di Milano: «Posso assicurarvi che l'accordo fra i deputati giolittiani e l'Estrema Sinistra è un fatto compiuto. Solo l'on. Imbriani non volle impegnare la sua parola».

IL SENATO IN ALTA CORTE

Roma 2. — Sembra sicuro che verso giovedì o venerdì si costituirà alla Camera il ricalco dell'istruttoria nel processo per sottrazione di documenti, per vedere se si debbano deferire gli onor. Giolitti e Rosano a Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia.

Il nuovo Czar a Londra

Mandano da Pietroburgo: «E ufficiale la notizia che la regina d'Inghilterra ha invitato lo Czar Nicolò II a passare alcuni giorni a Londra. L'invito fu gradito molto dallo Czar e dai circoli politici di qui e fu stabilito che Nicolò II visiterà la regina Vittoria sullo scorcio di giugno dell'anno venturo. Questo avvenimento certamente contribuirà moltissimo a promuovere il ravvicinamento delle due Potenze».

LA MORTE DEL GRANDUCA GEORGIO

Telegrafano da Odessa al Daily News, che il granduca Giorgio è morto la scorsa domenica al Caucaso e che la notizia della morte fu occultata per non turbare le nozze dello Czar.

China e Giappone

Washington 2. — Si ammette che il Giappone abbia respinto le proposte di pace fattegli a mezzo del ministro degli Stati Uniti. Il Giappone chiede soltanto alla China che dimostri che vuole e potrà adempiere agli impegni presi.

Che cosa pensa Zola dell'Italia

Giudizi poco benévoli. Telegrafano da Roma, all'Arena di Verona: «Emilio Zola parlando con dei personaggi, ha magnificato Roma e l'Italia, ma vi assicuro, parlando con dei semplici mortali, ha espresso dei giudizi assai diffidenti.

Egli trovò che la popolazione di Roma, e sua popolazione barabba, che si trova indietro di secoli da Parigi e da altre città.

È rimasto scandalizzato dell'ignoranza, non solo del popolino, ma anche delle classi che passano per istruite. Ciò che Zola, soprattutto non capisce è l'anticlericalismo in Italia, che dice un vero anacronismo.

Non vi parlo poi dell'impressione da lui ricevuta sulla pulizia di Roma e di altri paesi da lui visitati. Trovandosi in Trastevere domandò: «Ma siamo in Africa o in Europa?»

Se quanto vi riferisco sia esatto, lo vedremo dal suo prossimo libro su Roma.

San Gelasio e il potere temporale

Le seguenti parole, tradotte dal latino in volgare, sono di San Gelasio I, papa: «Inimici della verità di Cristo, alcuni mandati a rappresentare lui per figura sensibile, furono re e sacrificatori ad un temp. limitò questo il demone presso dei suoi, sforzandosi di trarre le cose divine a un falso significato; per tal guisa gli imperatori pagani ebbero nome e autorità di pontefici.

Ma da poi che le nazioni adorano quelli che è vero re o sacrificatore, i Cesari più non sono pontefici, né più i pontefici s'attribuiscono la regale giurisdizione. Così Cristo, ricordevole della frazzata umana, temperando il tutto con magnifica dispensazione, ha destituito nella loro dignità e nei loro atti gli uffici propri delle due potestà. Quindi accado che i Cesari, per la salute dell'anima loro, abbisognino dei pontefici, e questi, per corso dei temporali negozi attendano le disposizioni dei Cesari. Imperocché l'azione spirituale rimane per sé sovrana dal mondo; né colui il quale milita a Dio debba mescolarsi (dice San Paolo) delle cose del secolo; del pari che quegli il quale intende agli affari del secolo, non debba imparare a far forza delle cose divine.»

Sapienti parole che vorrebbero essere scolpite nel marmo e nel bronzo, e affisse in perpetuo alle porte del Vaticano.

Lettera aperta al generale Yung

Presidente della Lega Franco-Italiana (*)

Illustre Generale — L'alto sentimento dell'onore e della lealtà, che tanto vi distingue e vi rende tanto simpatico ai vostri connazionali e al popolo italiano, vi ha dettato quelle generose parole inviate al nostro deputato Pandolfi:

«Ve lo dico sinceramente: non si fa lo spionaggio in uniforme. Eppoi Romani non aveva dato la sua parola? Se un ufficiale italiano in uniforme venisse ad affermarmi di non aver commesso l'atto che si rimprovera a Romani, non esterei un istante a stringergli la mano. Dubitare delle parole altrui, è come riconoscere che si è capaci di commettere una fellonia simile.»

Garibaldi, il Bajardo d'Italia, non avrebbe detto o scritto diversamente: vedete, generale, in quale compagnia vi metto! Ma l'estrema generosità, l'estrema lealtà, ha riscattato sempre nella vita politica di tutti i tempi, sino in quelli eroici di Omero, di parere e di essere ingenuità.

Non si fa lo spionaggio in uniforme? Volete sapere a quale punto in proposito arriva l'audacia dei vostri ufficiali? Il comm. della Legion d'Onore, M. Perrin, colonnello d'artiglieria, ha stampato quest'anno 1894 un grosso volume dal titolo: Topographie et défense des Alpes françaises. A pagina XXIX del prologo si leggono, tra infinite altre rivelazioni, questi due periodi:

«Comme directeur d'artillerie à Grenoble, j'ai reçu un livre superbe sur les cols du Queyras; je pus constater qu'il était très exact, et que «beaucoup étaient décrits par des officiers que ni les avaient pas parcourus.»

«Généralement, tous ces renseignements s'arrêtaient à la ligne frontrière, et qui était si facile de franchir; car je n'ai jamais été inquiet pendant mes reconnaissances sur le territoire italien.»

Dovrete convenire, ottimo generale, che quando un' autorità militare di una piazza forte arriva a stampare di questa cosa, non si può non essere convinti che lo spionaggio francese verso l'Italia non abbia assunto proporzioni colossali, e non si eserciti con impudenza.

Se il direttore d'artiglieria della piazza di Grenoble non si è mai preoccupato di alcuna molestia nelle sue ricognizioni sul territorio italiano, volete voi che se ne dovesse preoccupare un capitano che aveva tutto da guadagnare nella sua carriera in simili imprese? Volete voi che se ne dovesse preoccupare il capitano Romani, il cui mestiere era questo appunto delle informazioni?

Io non voglio aggravare affatto la sua condizione, avendo egli ricorso in appello, ma potrei dirvi perfino da quale suo alloggio privato a Parigi corrispondeva direttamente col capo delle informazioni? E questo, e tutta l'immensa rete di spionaggio che da parecchi anni ci ha tesa l'autorità militare francese, è perfettamente noto al nostro Governo, il quale ha la grandissima colpa di non essersene mai curato, né preoccupato. Veniamo alla parola d'onore. Sousate,

generale, il pretendere che i Tribunnali debbano giudicare sulla parola degli imputati, è cosa semplicissima, e come Voi, come privati, avremmo creduto ed stretta la mano al capitano Romani; come giudici, come magistrati del nostro paese, non saremmo stati uomini d'onore, se, avendo sotto gli occhi ed in mano, dati di fatto comprovanti la sua realtà, in modo tanto schietto, non l'avessimo condannato.

E poi, solo noi italiani avremmo dovuto credere alla parola dell'ufficiale francese? Anche il maggiore italiano Falta dette la sua parola d'onore di non esercitare lo spionaggio; e adesso vedete sequestrato come elemento di reato una minima infamia in confronto dei documenti compromettenti del capitano Romani, e le condizioni sue erano leggerrime, ed egli il maggiore Falta, si sente tanto innocente che, con giuramento dalla moglie e dagli amici a chiedere al Governo francese la grazia, respinge ad ogni costo la proposta, protestando che non chiedeva mai, grazia di un reato che non ha commesso.

Il maggiore Falta, che pure aveva dato la sua parola d'onore l'anno o no condannato i Tribunnali francesi? Valera forse di meno la parola d'onore di un ufficiale superiore dell'esercito italiano di quella di un ufficiale inferiore dell'esercito francese? Gli è che i Tribunnali, caro generale, non possono giudicare sulla parola degli imputati, neanche se questi fossero i celebri cavalieri della Tavola Rotonda.

Credete, generale, che questo affare come qualunque cosa accada in Italia a persone o a interessi francesi, è o sarà sempre gonfiato, montato, inghiottito, dalla stampa del vostro paese, stampa che, siamo convinti, e lo ripetiamo, non rispecchia la maggioranza della nazione francese, ma agita la Francia, pesca nel torbido, e non va a caccia che di questioni, di pettegolezzi, d'incidenti, per trascinare alla guerra.

In luogo della rivincita colla Germania, intanto vogliono la guerra con l'Italia, e pur di averla, accendono i cocchi a Cristo e al diavolo; si atteggianno a clericali, a socialisti, ad anarchici. In condizioni così fatte, si potrà mai ottenere quel cordiale ravvicinamento tra l'Italia e la Francia, che entrambi desiderano tutti gli uomini onesti?

Credete, generale, che, per ottenere, bisogna prima convincere il giornalismo francese, per il quale la vostra lettera intorno al capitano Romani servirà a più insprire il dissidio.

Vi vogliono accogliere benevolmente da un vecchio soldato queste franche parole. Devotissimo vostro X.

(*) A schiarimento del presente articolo che togliamo dalla Gazzetta del Popolo, è opportuno che i lettori ricordino i termini della lettera che fu dal generale Yung indirizzata all'on. Pandolfi.

Essa esordiva così: «Una specie di fata malfattrice sembra presiedere alle relazioni tra la Francia e l'Italia. Ogni volta in cui sembra prossimo l'istante della riconciliazione definitiva fra i due paesi, sorge un incidente che la fa abbattere.»

La lettera cita quindi l'atrocità delitto di Caserio, compiuto il giorno dell'anniversario di Solferino, quando duecento deputati italiani avevano inviato la testimonianza delle loro simpatie alla Francia.

«Adesso, prosegue la lettera, il Congresso dell'Aja, la festa franco-italiana di Perugia, e le feste fatte in Francia a Verdi, sembrano dover realizzare il nostro sogno; e mentre voi stesso mi inviate dei bellissimi messaggi che io stavo per pubblicare dopo il voto del Parlamento sul Madagascar, avviene l'affare dei Romani.

«Ve lo dico sinceramente: non si fa lo spionaggio in uniforme. Eppoi Romani non aveva dato la sua parola? Se un ufficiale italiano in uniforme venisse ad affermarmi di non aver commesso l'atto che si rimprovera al Romani, non esterei un istante a stringergli la mano. Dubitare della parola altrui è come riconoscere che si è capaci di commettere una fellonia simile.» Il generale Yung s'appella alla lealtà, alla sagacia di Pandolfi, e a quella dell'intero popolo italiano. «I popoli, conclude egli, non sono responsabili degli errori dei pochi, ma si

deve evitare che un atto dell'autorità crei un nuovo ostacolo all'amicizia di due popoli.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Dicembre (1894). Quadrato di Muzano ricorre agli Udinesi onde essere sostituito contro la azione del Cividalese.

Un pensiero al giorno. La donna è vecchia quando il suo cuore diventa capace del sentimento dell'amicizia per proprio sesso.

Cognizioni ottile. Per fare alla presta una buona limonata. Mescolate 15 gr. di acido tartarico con 100 gr. di zucchero e una dozzina di gocce di essenza di limone.

La sanga. Monoverbo. ODON. Spiegazione del logogrifo precedente. AMO - AMICO - CUNA - ECONOMIA.

Per Saira. Conversazione coniugale. Nel salotto, presso al caminetto, il signore e la signora Topinetti, si scaldano e fanno dei progetti per l'avvenire.

Quando uno di noi due morirà - dice Topinetti - io ce ritirerò in campagna. Penna e Forbici.

Contro l'insonnia c'è il Nevrol.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 1 dicembre. Varia.

Giovedì sera il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni: Approvò in seconda lettura le spese facoltative del bilancio preventivo 1895.

Non aderì alla domanda del parroco chiani di S. Maria di Corte per un sussidio onde riattare la canonica, non essendo stata provata l'insufficienza di altri mezzi.

Approvò il consuntivo 1893 della Congregazione di carità; Propose ufficiale sanitario il dott. Antonio Sartogo.

Ancora qui si è costituito un Comitato di soccorso per le vittime del terremoto di Calabria.

Venne nominata una Commissione incaricata di compilare lo statuto per una Società fra commercianti ed esercenti.

Il tifo è stazionario: il bollettino oggi segna casi denunciati 59, guariti 31, morti 5, in cura 23.

Pordenone, 2 dicembre. Pei danneggiati dal terremoto.

Un bellissimo manifesto del sindaco, invita la cittadinanza a venire in soccorso ai danneggiati dal terremoto in Sicilia e nella Calabria, ed è certo che Pordenone bene risponderà all'appello.

Al capo si è costituito un Comitato di egregie persone, presieduto dall'ottimo sindaco avv. Querini.

FIERA DI S. ANDREA. Gorizia, 1 dicembre.

Incominciando da lunedì e durante 15 giorni si terrà l'annuale fiera di S. Andrea, che però ogni anno va diminuendo d'importanza per naturale effetto di progresso e di negozi cittadini largamente provveduti d'ogni genere di merci.

Sui fondo presso i magazzini della provianda militari, sono già eretti in quantità i carrosselli, bersagli, ecc.

Mortegliano, 1 dicembre. La fiera di animali bovini.

La nostra borgata fiorisce e prospera sempre più: quivi depositi abbondanti e vasti negozi di ogni mercanzia; attivissima la trattura delle seta, marcò due grandi fiandre, e popolarissima la fiera mensile di animali bovini.

L'opportunità del sito ebbe la sagacia degli uomini, i quali, fatti legge della correttezza commerciale, seppero convertire l'ignobile villaggio in centro d'affari notevole.

Tanto frequentata è oggimai quella fiera bovina, che lo spazio assegnatole riesce troppo angusto, e da tutti i frequentatori si fanno voti che il solerte Municipio provveda ad ampliarlo, con acquisto e conversione a uso della fiera del fondo prossimo, privo di case, che, secondo mi viene da ottima fonte, si vedrebbe ora a buon patto.

Un altro desiderio esprimono i frequentatori della fiera, ed è che sul campo destinati si sparga un po' di ghisa, per cui il suolo ne rimanga assodato e non tocchi d'imbrodolarsi di mota, come avviene specialmente dopo le piogge. A due passi c'è il Cormor ove ghisa non manca, e quindi la spesa non riuscirebbe invero soverchia.

Tiezzo di Pordenone, 1 die. Per una rivendita di r. private.

Il buon pubblico di Tiezzo, che per solito non si agita né si guasta anche se caschi il mondo, questa volta brontola contro una deliberazione della R. Intendenza di Finanza di Udine.

La Intendenza nominava testè certo Giuseppe Pompei, vulgo Brosil, di Pordenone, a titolare della Rivendita sale è tabacchi n. 5 sita in Tiezzo.

Ora il suddetto buon pubblico si domanda: «Perchè proprio uno di Pordenone? Non ce n'era proprio uno in paese che meglio meritasse? Quali criteri la Finanza seguiva nella nomina?»

Qui non vuoi assolutamente credere che per il Pompei si accempino le benemerite patriottiche, avendosi egli nella qualità di maschinista della R. Marina fatto male ad un dito.

Ma, a parte ciò, contro la elezione della R. Intendenza s'impongono ben altre e più serie ragioni: le ragioni cioè d'indole locale, sulle quali debbono calcolare le autorità competenti.

Infatti qui tutti richiedono che la Rivendita si mantenga là dove attualmente trovasi, siccome unico centro di recapito e di passaggio, e quindi il trasporto che ne farebbe il Pompei, torrebbe sommarmente dannoso ai popolani non solo, ma anche all'erario dello Stato.

Frattanto, poiché l'ultima parola in proposito spetta al Ministero delle Finanze, il nostro buon pubblico non dubita che il medesimo, meglio ventilata la cosa, riformi la deliberazione della Intendenza di Udine, ed aggiudichi la rivendita di Tiezzo a persona la quale meglio risponda alle esigenze del paese, ed abbia dato in antecedenza sufficienti garanzie di saperne ben condurre l'esercizio.

Spilimbergo, 1 dicembre. Cose ferroviarie.

Da circa due anni abbiamo la tanto desiderata ferrovia, e specialmente con l'istituzione del terzo treno havvi una grande comodità così per passeggeri che per servizio postale; il quale però lascia alquanto a desiderare per alcuni paesi.

Figuratevi che una lettera che parte da qui col treno delle 7.55 diretto a Portogruaro e a San Donà, invece di proseguir direttamente, si ferma a Casarsa tutto il giorno e parte per Portogruaro da Casarsa solo alle 7.5 pom.; ed un tale ritardo ben si comprende come possa portare notabili conseguenze.

Si ha ragione quindi di sperare che la Direzione provinciale delle poste voglia provvedere perchè la corrispondenza di questo Mandamento con Portogruaro e altri paesi della linea Casarsa-Portogruaro-Venezia, sia più sollecita.

Le avventure di un cacciatore. Nel 23 novembre scorso certo P. Birri andava cacciando nei pressi di Soloschiano, quando tutto ad un tratto gli si presentò uno stormo di pernici ed egli sparògli contro un colpo di facile. Sfortunata volle che pochi metri distante dalla preda agognata lavorasse la terra un certo V. Filipputti, ed un pallino andò a colpire quel povero diavolo giusto all'occhio sinistro, facendoglielo perdere per sempre.

I carabinieri verificarono il fatto e denunciarono il Birri per la relativa procedura.

Minacce. Mercoledì scorso certo M. Borgnato minacciò colla forza ed ingiuria certo A. Macorigh, il quale produce querela del fatto, che avvenne a Valle di Sulfimbergo.

Ringraziamento. In morte della mia povera madre Fontanini Angela vedova Satero, sono stati resi dai miei concittadini onorevoli funerali ben superiori ai meriti personali della estinta e mia.

Questo fatto mi ha colpito nel più profondo del cuore, e giovo molto a confortarmi della dolorosa perdita e poi modo fulmineo con cui le fu tolta la vita.

Mi corre perciò l'obbligo di esprimere profondi sentimenti di gratitudine e di ringraziare tutti coloro indistintamente che concorsero ad onorare la mia povera madre ed a lenire il mio dolore; ed in specialità i miei colleghi componenti l'Amministrazione di questo pio Ospitale; i rappresentanti l'on. Municipio, della Banca cooperativa, i signori medici dott. Vidoni e dott. Bianco, i quali anche più volte ebbero ad assistere e curare la povera defunta; i miei parenti che con vero affetto mi confortarono nel momento tremendo dell'avvenuta morte; le gentili signore che pietosamente accompagnarono la salma; i miei colleghi di professione; gli amici tutti che formarono il complemento della mesta cerimonia.

Grazie a tutti di vero cuore. Sandalele, 2 dicembre 1894.

Licurgo Sostero.

I soliti ignoti. A Trivignano i ignoti rubarono di notte dalla camera da letto di Giuseppe Zof, momentaneamente inuscitata, mediante rottura di due chiodi che tenevano chiusa una cassa di legno, un biglietto da lire 100, uno da 50, ed uno da 10: totale L. 160.

UDINE (La Città e il Comune)

Più tardi pubblicheremo un supplemento col discorso della Corona.

L'on. senatore di Prampero è stato sottogiato a far parte della Commissione del Senato che riceverà il Re a Montecitorio alla seduta d'inaugurazione della nuova sessione del Parlamento, che ha luogo questa mattina.

Cronaca del tempo. In complesso non possiamo lagnarci di questo principio d'inverno. Nella scorsa settimana abbiamo avuto una serie di giornate belle, serene e abbastanza miti. Soltanto da ieri il freddo si fa un po' sentire ed oggi soffiava fortissimo il vento. Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro tende a salire.

L'inaugurazione dell'insegnamento agrario nel r. Liceo

Ieri alle ore 11 ebbe luogo all'Istituto Tecnico un concorso del Consigliere Delegato rappresentante il R. Profetto, del Sindaco, del R. Provveditore agli studi, del comm. Billia, del R. Intendente di Finanza, del Direttore provinciale delle poste, del corpo dei signori professori e di moltissimi studenti e scelto pubblico, l'inaugurazione dell'insegnamento agrario accanto all'insegnamento classico nel R. Liceo locale.

Il discorso fu tenuto dal cav. P. Biasutti a nome dell'Associazione agraria friulana, con plauso generale. Trattandosi di cosa di eccezionale importanza, abbiamo chiesto alla compiacenza del disinteressato di poterlo pubblicare per intero, e lo daranno nel numero di domani, mancandoci oggi lo spazio.

Elezioni commerciali. Piuttosto scarsi il concorso alle urne: di fatti in città non esercitarono il diritto di voto che 121 elettori su 948 iscritti, ed ecco i risultati:

Table with 2 columns: Name and Votes. Includes names like Kechler, Minisini, Degani, Cossetti, Gonano, Micoli-Toscano, Rizzani, Strolli, De Gloria, etc.

Storia si conoscono numericamente anche i risultati di Cividale e Pasian Schiavonesco, che con quelli di Udine darrebbero queste cifre:

Table with 2 columns: Name and Votes. Includes names like Kechler, Degani, Cassetti, Gonano, Micoli, Rizzani, Strolli, Minisini, De Gloria, etc.

Consta che a Sacile circa cinquanta elettori hanno votato compatti la lista proposta dalla Associazione fra commercianti ed industriali di qui.

Vita militare. Il bollettino militare pubblicato sabato contiene le seguenti disposizioni: Gaspari, tenente del distretto di Udine, è trasferito all'11. bersaglieri. Faldi, tenente del 25. fanteria, è trasferito al distretto di Udine.

Per chi giuoca al lotto. Ci viene comunicato: «Per la festa governativa di sabato 9, l'estrazione del r. Lotto, seguirà venerdì. Il giuoco minuto si chiuderà alle ore 22 nel mercoledì per chiudere l'estrazione nel successivo giovedì alle ore 18.

Una conferenza del prof. Mantovani a Trieste. Leggiamo nel Piccolo:

«Avremo fra breva nella sala del nostro Ateneo il chiarissimo professore e letterato Duca Mantovani di Udine, egli terrà venerdì 7 corr. una conferenza, che promette di riuscire interessantissima, sul tema: La tristezza nell'arte attuale.»

Gli assistenti farmacisti. Con recente sentenza pubblicata nella Cassazione Unica, la Corte Suprema ha ritenuto che non incorre nella contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sanitaria, lo studente in farmacia che, in una farmacia, sebbene non in presenza del farmacista, e pur non essendo a forma di legge abilitato assistente, vende medicinali a dose o forma di medicamento.

Sigari nuovi. Abbiamo annunciato giorni fa che la Direzione generale delle Privative nel lodevole intendimento di favorire i fumatori di sigari esteri, ha portato una diminuzione di prezzo nella tariffa di alcuni di essi. Per queste modificazioni i sigari Manilla della Compagnia Generale dei tabacchi delle Filippine che sino ad ora erano equiparati a quelli dell'Avana, sono stati posti in una categoria speciale ai prezzi seguenti: Humbertos e Favoritos Crispi a 30 centesimi, Zofros e Conchas a 25 centesimi, Tenorios, Princesas e Clementes a 20 centesimi.

Questi sigari a datare dal 1. dicembre si trovano in vendita nelle principali città del regno presso gli spacci di sigari esteri. I fumatori, i quali hanno potuto accertarsi della bontà dei prodotti della Compagnia delle Filippine, saranno indubbiamente lieti della facilitazione che viene concessa loro dal Governo.

Importante innovazione postale.

Al ministero delle poste e dei telegrafi si sta studiando una importante innovazione postale. Si tratta di semplificare il servizio della impostazione e distribuzione delle corrispondenze in città, applicando le cassette dell'impostazione sulle carrozze del tram, come è ora in uso nel Belgio. Un esperimento si vorrebbe tentare a Milano, dove il servizio del tram converge tutto a poca distanza dall'ufficio centrale delle poste. Un impiegato postale dovrebbe trovarsi all'arrivo delle carrozze del tram in piazza del Duomo, e ripartire dalle cassette tutte le corrispondenze che sono state impostate durante la corsa del tram, incaricando alla vicina posta, per farle distribuire, colla più prossima uscita del portalettero.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO. Tasse comunali.

Tutte le persone comprese nei ruoli 1894 per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siano avvenute qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1. gennaio 1895, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nella forma e sotto comminatoria delle penali stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei ruoli 1894 salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche per 1895 quando non sieno nei modi e tempi sussempresi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine, il 1 dicembre 1894. ELIO MORPURGO.

Il furto di via Cavour. Ieri mattina la signorina Isabella Malisani fu Valentin, d'anni 24, da Udine, avente negozio di private in via Cavour n. 24, si è presentata all'ufficio di P. S., ed ha denunciato che nella notte antecedente, ladro ignoto, mediante chiave falsa aveva aperto il suo negozio rubando lire 230 in biglietti di diverso taglio, tre pacchi di sigari e mezzo chilogrammo di sigarette, per il complessivo valore di lire 250.

Davyerò che il ladro, che finora non si è scoperto, ha dimostrato sufficiente audacia nel perpetrare il furto, data l'età sua così frequentata anche di notte, e per la quale gli agenti di P. S. dovrebbero passare. L'autorità indaga.

Contrabbandieri... suonati.

Sabato verso le ore 7 e mezza sei contrabbandieri di zucchero entrarono dalla barriera di porta Aquileia con un sacco per cadauno. Accortisi che erano inseguiti da un agente di finanza in borghese, si diedero a precipitosa fuga. L'agente allora, si mise naturalmente ad inseguirli, ma rimase deluso e rabbioso, quando i contrabbandieri entrarono in un portone di via del Pozzo, e glielo chiusero sul naso.

L'agente, dopo di aver tentato inutilmente di forzarlo, si dette per vinto e se ne andò rassegnato, ma quale non fu la sua sorpresa nell'incontrare per via due dei sei contrabbandieri, i quali, dopo di aver abbandonato i due sacchi di zucchero che portavano, se la diedero a gambe.

Qualuno presente al fatto osservò che quel doganiere poteva benissimo risparmiarsi la fatica di estrarre la rivoltella, perchè non ve n'era propriamente bisogno.

Promettono bene! Ieri gli agenti di P. S. arrestarono Stefano e Vittorio Negro, il primo di anni 10 ed il secondo di anni 8, da Gorizia, imputati di vari furti commessi nella nostra città.

E gli stessi agenti arrestarono pure Caterina Brentel di Salvatore d'anni 45, fruttivendolo, abitante al N. 1 di via Bertalida, perchè ricettatore di roba rubata.

Lacrime rerum. Ci scrivono: «E' egli permesso ad un proprietario di case il forzare le imposte, penetrare nelle abitazioni, e gettare mobili ed altro sulla strada, lasciando così senza fatto marito e moglie con tre bambine, tenuto conto anche della stagione in cui siamo? Il fatto successe venerdì sera ad un ex addetto alla ferrovia, che ora trovasi disoccupato, per condanna sofferta, e che abita in via Ronchi, difettivo di tre mesi d'affitto.

Ricorse alla questura, per denunciare il fatto: questa lo mandò al Tribunale, e questo lo rimandò alla questura. Vedendosi così sbalottato da E-rudo a Pilato, questo povero diavolo mandò la moglie alla Stazione affinché esigesse dal Capostazione l'importo di giorni 17 di stipendio a lui spettanti all'epoca dell'arresto, e lì la donna e le figlie, con preghiere e con pianti si rivolsero al Capostazione ed agli altri impiegati per soccorso.

Questo disgraziato ferisce più volte all'Amministratore ferroviario per il respello della sua famiglia, dopo ad un passello poco discosto da Treviso, ma niente. Ricorse alla questura, ma inutilmente. Non sarebbe egli bene che la P. S., interessandosi di ciò, per non vedere queste bambine con la loro madre incessantemente disturbare la generosità tanto del Capostazione come degli altri impiegati, pensasse al rimpatrio di questa famiglia? Così pure che insegnasse al signor proprietario della casa, non essere permesso a lui sgombrare la propria casa in tal modo?»

Ubbriaco ribelle. Ieri un vigile urbano arrestato Arturo Degani d'anni 24, abitante in via Bertalida n. 47, perchè alquanto ubriaco si ribellò al vigile stesso.

Teatro Minerva. Zago ha operato il miracolo. L'attor ripulito dopo alla sera innanzi colla Compagnia Ferrarri-Pieri, si è ripopolato come per incanto in queste due sere. E bene? E male? Il pubblico ha torto ed ha ragione? Vane disquisizioni sarebbero, anche se avessi tempo di farle. Certo è che se il pubblico è anziché maturo sotto la cappa di piombo del sunbolismo isbeniano, o addirittura a vedere sulla scena quei disonesti che gli soppo tanto noti nel mondo - preferisce di rivedere col papà dell'oroscovole Campodarago, o col Sindaco in attesa del gran omo - il pubblico provvede meglio alla serenità dello spirito, e per naturale ligame, alla salute del corpo. E sembrerebbe dunque che il pubblico abbia ragione di preferire Zago.

Il quale in queste due sere, benchè indisposto e con notevole abbassamento di voce, ha messo come il solito il teatro a rumorosa e di risate sonore e di cordialissimi applausi: e ciò dalla prima all'ultima scena delle esilaranti commedie; dai battimenti ottimesi col quale il pubblico salutò sabato al suo primo apparire l'artista favorito; fino al momento di lasciare il teatro.

Assieme al Zago, ebbero le più liete accoglienze l'egregio cav. Privato, quella intelligente e simpatica attrice che è la signora Elettra Privato, e gli altri principali artisti della brava Compagnia.

— Ior sera, causa la indisposizione del cav. Zago, un potè aver luogo la rappresentazione della scena in Pretura, che si sostituirono con una farsa.

— Questa sera: I quattro rusteghi: un capolavoro che Zago e Privato interpretano dandogli sapore veramente golliano.

Il cronista.

Anche Modestini ha trovato un oracchio d'oro ed invita chi l'ha perduto ad andarlo a recuperarlo nel suo negozio...

Nel pure invitiamo quella gentile che perdetto un oracchio l'11 novembre p. p. di venire a ritirare presso l'Amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite. dal 25 novembre al 1° dicembre 1894. Nati vivi maschi 12, femmine 13, morti 3, Espositi 1. Totale N. 80

Morti a domicilio. Giovanna Gasparini di Francesco, d'anni 1 - Lucia Cecchini-Zollani di Antonio, d'anni 64, etc.

Morti all'ospedale civile. Giovanna Gasparini di Francesco, d'anni 10, fruttivendolo - Maria Rigo-Fantini di O...

Matrimoni. Vittorio Tarrini, fonditore, con Luigia Degano, cassingia - Oreste Clichic, agricoltore, con Caterina Tamborzo, contadina - Giuseppe De Frac...

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Banca Popolare Friulano-Udinese con Agenzia in Portonovo. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 30 novembre 1894.

XX ESERCIZIO ATTIVO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Numerario in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, etc.

Totale dell'Attivo

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Capitale sociale diviso in 4000 azioni da L. 75 L. 300.000, Fondo di riserva, etc.

Totale del passivo

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like Depositi a risparmio, Id. a piccolo risparmio, Id. Conto C., etc.

Il Presidente

A. dott. Maunroner

Il Sindaco Gio. Morsilli de Bossi

Il Direttore Omero Locatelli

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

CHRONOS

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, etc. for the period 2-12-94.

Temperatura

Temperatura massima 7.4, minima 2.0

Temperatura minima all'aperto - 2.5

Tempo probabile: Venti freschi forti settentrionali - Cielo sereno o poco nuvoloso al nord - Ancora pioggia e qualche nevicata al sud.

UN CASO DI CHOLERA IN ITALIA

La Gazzetta di Messina, registra un caso di cholera a bordo di un piroscafo inglese. Appena fu constatato il caso, il piroscafo venne scartato dal porto e relegato temporaneamente ad Augusta, per rimanere in osservazione.

IL DRAMMA FEROCO DI BARI

Un'oltraggiata, un morto e tre impuniti

Alla Corte d'Assise di Bari è cominciato giovedì il processo contro Laruccia Francosco e due suoi compagni per l'uccisione del ventiseienne Vincenzo Miccolis, il quale dovette prendere moglie ad essendo infetto da triste male, cedendo a un pregiudizio volgare secondo cui sarebbe guarito violentando una giovinetta, aveva recato il peggiore oltraggio alla sorella del Laruccia.

Il Laruccia si assunse intera responsabilità del fatto sculpando i due coimputati. Il suo interrogatorio fu breve. Egli disse:

Nella sera del 23 gennaio 93, tornato a mia casa, trovai che mia madre e mio fratello Donato domandavano conto a mia sorella Annina della scomparsa degli oracchini dalle orecchie. Annina era confusa, e non sapeva dare spiegazioni. Alle nostre insistenze, finì col confessare che nella sera del 21, chiamata ad inganno nella casa di Donato Miccolis, era stata lasciata sola coi di costui fratello Vincenzo; ella tentò uscire, ma, afferrata violentemente dal Vincenzo; era stata stramazzata al suolo ed a viva forza stuprata. Nella lotta sostenuta aveva perduto gli oracchini ed uno spadino. Nella sera del 26 poi seppi da mia madre che l'Annina, oltre ad esser stata disonorata, era stata pure contagiata di male venereo.

Allora fui preso da tale indignazione, che perdetti la coscienza di me stesso. Uscii di casa, e mi fu dato d'incontrare vicino alla chiesa il Vincenzo Miccolis: gli fui addosso, e lo colpì con una scure, tanto che cadde a terra. Appressatosi il fratello del Miccolis, fuggì: dopo pochi giorni mi presentai ai carabinieri.

Drammatica fu la deposizione della di lui sorella Annina, avvenuta giovane di 10 anni, la quale è in lutto per la morte d'un fratello. Ella disse:

Chiamata con inganno da Angela Cistulli, moglie di Donato Miccolis, la casa sua vi trovai con esso il Vincenzo Miccolis; che m'invitò a bere del vino; ma appressato il boccale al labbro, subito lo lasciai, perché fui impressionata da un certo puzzo che usciva dal vino. Mi parò allora di volermi sposare, dicendomi aver scombinato l'altro suo matrimonio. Sorpresa dalla proposta, gli dissi che non a me, ma a mia madre avrebbe dovuto parlarne. Nel frattempo, col pretesto di andare a comprare delle bottiglie, la Cistulli uscì dalla casa, ed il marito la seguì. Vedendomi rimanere sola col Vincenzo Miccolis, feci per andarmene anch'io. Ma i coniugi trassero a loro la porta, ed il Vincenzo, afferrandomi per le vesti, mi tirò dentro e sponse il lume. Mi vidi perduta: e cominciai a gridare: Perdonami!

Il Miccolis brutalmente mi circondò il capo col braccio cercando atterrarmi, e tirandomi la bocca con l'altra mano. Lottai disperatamente finché mi ressero le forze, ma dovetti stramazzare per terra.

A questo punto l'Annina scoppiò in un pianto diretto, e così pure l'imputato Francesco Laruccia. L'Annina, singhiozzando continuò:

Mi fu sopra, mi mise il ginocchio sullo stomaco premendomi in modo che credevo di morire. E quando mi ebbe avvinta, tanto da non aver più forza di resistergli, mi tolse l'onore. Potetti quindi liberarmi in un momento da lui, facendolo cadere rovesciato, ed allora fuggii, ritornando sconcertata, nella casa del signor Orlandi presso cui ero a servire. Il Vincenzo Miccolis, oltre a disonorarmi, mi aveva pure contagiata.

Stretta dalle domande dei miei fratelli all'indomani non confessai nulla per giustificare la mancanza dei miei oracchini. Ma verso mezz'ora di notte della sera del 26 finì col raccontare loro ogni cosa.

I miei fratelli furono così conturbati, che davano in smanie, ed il Francesco, tra l'altro, per il dolore, fece a brani un fazzoletto. All'indomani seppi che il mio seduttore, nella sera precedente, circa un'ora dopo la mia confessione, era stato ferito a morte.

Furono uditi molti testimoni. Il pubblico è favorevole agli imputati.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Contro la lingua italiana

In Algeria.

Non è solo in Austria che la lingua italiana trova ostacoli e nemici: in Algeria, a Bone, evvi un Commissario dell'iscrizione marittima, che, in odio alla nostra bella lingua, è giunto perfino a proibire ai marinai di quel porto l'uso del dialetto corso.

Proprio quando l'autorità marittima fa tutti gli sforzi per facilitare al marinaio francese lo studio delle lingue viventi; quando proprio vien imposto ai candidati per il brevetto di capitano di lungo corso la conoscenza di almeno due lingue; quando tutti sanno che l'Italia è, per così dire, la lingua marittima di tutto il Mediterraneo, eccovi un Commissario marittimo, che di «mota proprio» fa stampare in Bone il seguente decreto:

Ordine. Il Commissario dell'iscrizione marittima, considerando l'importanza del servizio di pilotaggio in tempo di pace e specialmente in tempo di guerra

Ordina: L'uso della lingua francese sarà obbligatorio per i piloti ed i canottieri di quarto, non soltanto in servizio, ma altresì nelle loro conversazioni private.

Coloro che si serviranno della lingua italiana, od anche del dialetto corso, saranno severamente puniti.

Un anno vien accordato ai canottieri per imparare a parlar correttamente la lingua francese.

Coloro che alla data del primo settembre 1895 non saranno in grado di subire un esame pratico di francese, saranno rinviiati.

Il capo-pilota è incaricato dell'esecuzione del presente ordine. Bone, 1 settembre 1894.

Firmato: André. Quest'ordine assurdo, provocò una viva emozione in tutta la popolazione marittima di Bone, che è per tre quarti, la come altrova in Algeria, composta di italiani naturalizzati, o di ebrei. Questi ultimi non mancarono di spedire all'ammiraglio d'Algeri una fiera e patriottica protesta.

In essa vien spiegato che sarebbe impossibile ai vecchi marinai italo-algerini e corsi, di mettersi in misura di rispondere favorevolmente a quell'ordine, e che sarebbero quindi obbligati di vedere i loro posti ai più giovani; che in quell'ordine vedevano una manifestazione malevola nei riguardi della loro isola; che d'essi corsi si parlava e comprendevano il francese, quanto a forse meglio dei provenzali, bretoni, nizzardi, guasconi, ed altri; che se s'avesse ad ascoltare quel Commissario, più della metà dei bastimenti francesi del Mediterraneo non potrebbero più navigare; che l'italiano (e quindi il dialetto corso) è destinato a render grandi servizi in tempo di guerra; e che finalmente se la lingua dei corsi è italiana, il loro cuore è francese, e consideravano quell'ordine come un delitto contro la patria.

Però l'ordine venne annullato ed il signor André messo in disponibilità. Meno male!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una nuova vittoria delle armi italiane in Africa?

Roma 2 - Per dovere di cronista vi segnaliamo una voce che corre, secondo la quale il generale Baratieri avrebbe telegraficamente annunciato una nuova vittoria italiana contro i devisci, che tentarono di attaccare le nostre posizioni.

La crisi ungherese

Vienna 2 - Il Wiener Tagblatt dice che sorgono nuove nubi sul cielo politico dell'Ungheria. Si teme che l'imperatore, influenzato dai clericali, possa negare affine la sanzione alle leggi ecclesiastiche.

Bottigheria Coria & Parma

Udine - Mercatovecchio - Udine

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C. - Bordeaux

Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

Estrazioni del regio Lotto

Table with 5 columns: Location, Numbers, etc. for the 1 December 1894 lottery.

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 dicembre 1894.

Table with 3 columns: Description, Price, etc. for various financial instruments.

Tendenza calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Spaccio vini friulani

Rimpetto al Caffè Corazza, in via della Posta, si è aperto uno spaccio vini friulani, delle migliori cantine nostrane.

Vi sono pure camere per alloggio. Il conduttore spera di ottenere il favore dei cittadini e dei provinciali.

Unione Bacologica di Francia

Nizza Marittima

Direzione Generale per l'Italia: Torino

Succursale di S. Daniele nel Friuli

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra numerosa clientela che il signor Condolo Antonio di Tricesimo ha cessato di essere nostro rappresentante. E da oggi in avanti, abbiamo il piacere di essere rappresentati dal signor Giacomo Boschetti di Tricesimo, per Tricesimo e dintorni, il quale ha il mandato di nostro Rappresentante, cosicché tutti i nostri Clienti favoriranno rivolgersi al predetto signor Boschetti, tanto per la sottoscrizione che per ricevere il seme e i pagamenti. Tanto portiamo a pubblica conoscenza.

S. Daniele, 13 novembre 1894.

Per l'Unione Bacologica di Francia

Il reggente in mancanza di S. Daniele

Giuseppe Gentili.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pellicce - Imparabili - Specialità

Via Paolo Canciani a Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Svetinich

Visita e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

Il dottor Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori com. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cuccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordò con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel rigetto materiale, dispesie, inappetenza, cattarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Ricciolina

Vera arricciatrice del capelli

preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col suo uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro esplicita arricciatura standamente con 3/4 di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pellicce - Imparabili - Specialità

Via Paolo Canciani a Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

Preparato con processo speciale dal Prof. Salvatore Garofalo

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della faringe e della laringe.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, condimento aromatico ed essenza di gualtano gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-stimolanti, eliminando lo stitico e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni, e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente col l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruttivo lire 4.

(Aggiungendo lire 2 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, anche per corrispondenza.)

Direttore: **F. ALBERTO** presso il Prof. Salvatore Garofalo, Piazza Viciata Poveri, N. 5.

Depositi in Udine: **Barbieri, Fracassini, Francesco e Giacomo Comenatti.**

Signor **Salvatore Garofalo** — Palermo.

Da qualche anno prescrive con successo il suo Antibacillare nei casi di tisi incipienti, nelle forme da influenza, nei catarri polmonari acuti e cronici, e nei casi assicurati di averne ricavato ottimi risultati. In un caso di Tuberculosis polmonare avanzata in cui si era constatata la presenza dei bacilli di Koch con l'esame batterioscopico, ho visto scomparire i bacilli dopo l'uso dell'Anti bacillare.

Ritengo quindi, che il suo medicamento sia fra i preparati di creosoto, il più scorgito e il più preferibile.

Palermo, 19 luglio 1894.

Prof. GIUSEPPE DANUSO PECORARO
Medico primario dell'Ospedale Civile e libero docente di patologia all'Università di Palermo.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; di non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Consensi** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Patate in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE??



IL FERRO-CHINA-BIOLORI
In fe de si dele perchè alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 8.30	O. 7.45	O. 8.30	O. 7.45
M. 14.45	M. 13.30	M. 14.45	M. 13.30
O. 19.15	O. 18.00	O. 19.15	O. 18.00
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 8.55	O. 8.00	O. 8.55	O. 8.00
M. 13.10	M. 12.15	M. 13.10	M. 12.15
O. 17.05	O. 16.10	O. 17.05	O. 16.10
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 8.10	O. 7.10	O. 8.10	O. 7.10
M. 11.30	M. 10.30	M. 11.30	M. 10.30
O. 15.40	O. 14.40	O. 15.40	O. 14.40
M. 19.44	M. 18.44	M. 19.44	M. 18.44
DA UDINE A MONFALCONE	DA MONFALCONE A UDINE	DA UDINE A MONFALCONE	DA MONFALCONE A UDINE
O. 8.55	O. 8.00	O. 8.55	O. 8.00
M. 13.10	M. 12.15	M. 13.10	M. 12.15
O. 17.05	O. 16.10	O. 17.05	O. 16.10

Collezionista — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia per Portogruaro alle ore 18.16.

NOVITA



CHRONOS

Specialità di **A. MIGNONE e C.**

Il Chronos è il miglior almanacco cronolitografico-profumato. È un'opera gentile e gradevole od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiate, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nella festa da ballo ed in ogni altra occasione che si debba fare dei regali, e come tale è un ricicco quanto si voglia, viene conservato fedelmente per il suo valore estetico profumato, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Il Chronos dell'anno 1895 è dedicato alle sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Va le annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante una amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucila, quella alla pania. Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. Un terzo quadro doppio degli altri raccoglie le corse al trotto, la regata e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colomballa. Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei Cori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGNONE e C.**, Milano, da tutti i **Cartolai e Negozianti di profumerie**. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa acqua per parazioni non essendo un'effluvia solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosce, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenerne ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito **pelliccerie** confezionate e pelli d'ogni qualità.

Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.

CACCIE - COLLE - POLSI - CRAVATTE

Stoffe, velluti, peluche per guarnizione fiori, piume, fantasie, tuffi, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
Deposito esclusivo del **Ristoratore Allen e Fior di Mazze di Nozze**

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri

“DENTOL”

DENTIFERICA ORIENTALE

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

ACQUA DENTIFERICA “DENTOL”, non contiene né acidi, né sostanze minerali, e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitando l'infiammazione, ed escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di “DENTOL” nell'acqua per pulirsi i denti e offrendo di usare agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifrica “DENTOL”, e applicarla sul dente sofferente.

Il nome dell'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i **DENTI BIANCHI**.

POLVERE DENTIFERICA “DENTOL”, della quale la base è la stessa come quella sui denti un'azione, dolce ed agreevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo il suo uso. — È raro mandare l'uso giornaliero tanto della Polvere “DENTOL”, come della vera Acqua “DENTOL”, ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo un po' restare sempre i denti, e non dimenticare che per un po' di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non averli in nessun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifrica Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifrica Orientale «DENTOL» in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Bianco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Fiori), B. Corso Vittorio Emanuele, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghiere e Chimicanti, ecc.